

Ex Bellavista, avanti tutta con il resort a San Cataldo

SAN CATALDO (LECCE) – La IV sezione del Consiglio di Stato ha pronunciato oggi la sentenza con la quale respinge il ricorso in appello proposto dal Mibact e dalla Soprintendenza contro il procedimento che ha portato al rilascio del permesso di costruire da parte del Comune di Lecce alla società F31 per il recupero dell'edificio "ex Hotel Bellavista" su lungomare Vespucci a San Cataldo.

*"Ringrazio l'imprenditore Guagnano, che non ha smesso di credere nel progetto e che in questa vicenda ha visto al suo fianco il Comune di Lecce, impegnato per la tutela dell'interesse pubblico al recupero dell'ex Hotel Bellavista – dichiara il sindaco **Carlo Salvemini** – Solo attraverso la collaborazione tra Amministrazione pubblica e privati investitori possiamo consentire alle marine di dispiegare le loro enormi potenzialità in termini di sviluppo sostenibile, turistico, economico, ambientale. È una buona notizia, che si affianca all'attivazione della procedura di incameramento al demanio marittimo dell'Ex windsurf, propedeutica alla demolizione, e al collaudo e verifica delle reti idriche e fognarie dei Villaggi Dario, Del Sole e Adriatico da parte di Aqp".*

*"La sentenza di oggi fa vincere il progetto, inteso come risposta all'inerzia granitica che ha attanagliato le marine, storicamente trascurate ma dense di valori paesaggistici e comunitari – dichiara l'assessora alle Politiche Urbanistiche e Marine **Rita Miglietta** – La rigenerazione dell'edificio, il suo radicale ripensamento, è testimonianza della lotta al degrado e all'abbandono, che ha visto l'amministrazione fin dal luglio del 2018 impegnata a definire, nel deficit programmatico accumulato, strumenti urbanistici volti ad accompagnare gli investimenti dei privati lì dove agiscono*

nella ricostruzione dei paesaggi. Il progetto ha tutte le condizioni oggi per restituire a quel tratto di lungomare di San Cataldo la dignità e la vitalità che merita, mi auguro quindi che possa partire da subito, i miei complimenti alla tenacia di chi non ha mai smesso di credere nella bontà del progetto"